



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Tirreno Power S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Vado Ligure
centralevadoligure@pec.tirrenopower.com

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it

Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA DI MODIFICA
PRESENTATA DALLA SOC. TIRRENO POWER S.P.A. PER LA CENTRALE DI VADO LIGURE E
QUILIANO – **PROCEDIMENTO ID 114/10073.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-
IPPC con nota del 20/06/2019, prot. n. 1163/CIPPC.

L'atto fa riferimento al procedimento di riesame del decreto di Autorizzazione Integrata
Ambientale rilasciato con D.M. n.0000334 del 07/12/2017 per la ridefinizione del perimetro
operativo dell'installazione conseguente alla cessione di aree non più utilizzate

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art.
29-nonies, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di
autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione
Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del
Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6, del d.lgs. n.
152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro
120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

All: prot. CIPPC n. 1163/2019

ID Utente: 374
ID Documento: DVA-D3-AG-374_2019-0282
Data stesura: 27/06/2019

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.
Ufficio: DVA-D3-AG
Data: 01/07/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Antonio Ziantoni
aia@pec.minambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione parere istruttorio conclusivo relativo alla domanda di modifica dell'AIA presentata dalla Soc. Tirreno Power S.p.A. per la Centrale di Vado Ligure e Quiliano – Procedimento ID 114/10073.

Si trasmette allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, il Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento in oggetto.

Il Presidente f.f.
Prof. Armando Brath

All. PIC



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**TIRRENOPOWER SpA
CENTRALE DI VADO LIGURE e QUILIANO**

**MODIFICA NON SOSTANZIALE
ID 114/10073**

Gestore	Tirreno Power SpA
Località	Centrale di Vado Ligure – Quiliano (SV)
Gruppo Istruttore	Mauro Rotatori – referente
	Giovanni Anselmo
	Antonio Voza
	Cecilia Brescianini – Regione Liguria
	Marco Correggiari – Provincia Savona
	Roberto Bogni – Comune di Vado Ligure
	Giulio Mesiti – Comune di Quiliano



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO**

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	6
2.1.	Atti presupposti	6
2.2.	Atti normativi	7
2.3.	Attività istruttorie	12
3	OGGETTO DELLA MODIFICA	14
4	DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE	15
4.1.	Premessa	15
4.2.	Caratteristiche della modifica	15
4.2.1.	<i>Localizzazione dell'intervento</i>	15
4.2.2.	<i>Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo</i>	15
4.2.3.	<i>Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica</i>	16
4.3.	Aspetti ambientali	17
4.4.	Proposta di monitoraggio del Gestore	17
4.5.	Rischi specifici	17
4.6.	Cronoprogramma degli interventi	17
4.7.	Conclusioni proposte dal Gestore	17
5	CONTROLLI ISPRA	17
6	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	18
	2-Non risultano con sufficiente chiarezza le problematiche (prescrizioni, oneri, ecc.) attinenti alla bonifica del sito, aspetti che dovrebbero essere affrontati preliminarmente all'assenso alla modifica dell'AIA in esame.	18
7	CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI	18
8	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	20
9	TARIFFA ISTRUTTORIA	20



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della <i>Regione Liguria</i> .
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	TIRRENO POWER s.p.a. – Centrale di Vado Ligure – Quiliano (SV) indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;2. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-<i>bis</i>, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-<i>bis</i>, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-<i>decies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	--

2 INTRODUZIONE

Il Gestore, con nota del 22 marzo 2019, prot. 1036, ed acquisita agli atti istruttori al **prot. DVA-REG.UFF.I.0008226.01-04-2019**, ha comunicato all'Autorità competente la volontà di introdurre alcune modifiche all'installazione, dichiarate quali "modifica non sostanziale" dell'AIA già rilasciata al Gestore con prot. DVA-DEC-0000334 del 07/12/2017, e nella specie consistenti nella ridefinizione del perimetro operativo dell'installazione, conseguente alla cessione di aree non più utilizzate. All'istanza è stata allegata una Nota tecnica descrittiva della modifica proposta.

L'Autorità competente ha disposto l'avvio del procedimento ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con comunicazione **DVA-REG.UFF.U.0009080.09-04-2019**.

2.1. Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla centrale termoelettrica TIRRENO POWER s.p.a., sita nel comune di Leinì (TO) con Decreto N. Prot. DEC-MIN 000323 del 31-12-2014
Vista	La modifica AIA rilasciata con DEC-MIN-2015-000334 del 7-12-2017 relativamente alla dismissione delle sezioni VL3 e VL4
Vista	La richiesta di autorizzazione di modifica Non sostanziale presentata con nota del 22 marzo 2019, prot. 1036, ed acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-REG.UFF.I.0008226.01-04-2019
Vista	La comunicazione di avvio del procedimento resa dal MATTM ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con nota prot. DVA-REG.UFF.U.0009080.09-04-2019 .
Visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti l 11 gennaio 2018 che



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

	<i>Disciplina l'articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC, ex art.10, c.3, D.P.R. n.90/2007</i>
Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
Vista	le lettere del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC 00_2009-0001709 del 5 agosto 2009 e prot. CIPPC_002010-0002595 del 23 dicembre 2010, che assegnano l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Soc. TITTENO POWER s.p.a., al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">• Dott. Mauro Rotatori – Referente Gruppo istruttore;• Ing. Giovanni Anselmo;• Ing. Antonio Voza.
preso atto	che con la medesima comunicazione di avvio del procedimento DVA-REG.UFF.U.0009080.09-04-2019 sopra cit. sono stati indicati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">• Dott.ssa Cecilia Brescianini - Regione Liguria;• Dott. Marco Correggiari – Provincia di Savona;• Dott. Roberto Bogni – Comune di Vado Ligure;• Ing. Giulio Mesiti – Comune di Quiliano.
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti collaboratori e tecnologi dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">• Avv. Marco Fabrizio – referente;• Ing. Roberto Borghesi - Coordinatore. Responsabile della Sezione <i>analisi integrata dei cicli produttivi industriali</i>.

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O) e s.m.i.,
visto	Il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

visto	<p>l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.</p> <p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
-------	--



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

visto	<p>L'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l’installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”.</p> <p>L’articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale “L’autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall’impianto e per la riduzione dell’impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell’installazione”.</p> <p>l’articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale “fatto salvo l’articolo 29-<i>septies</i>, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all’applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l’obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell’impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell’ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l’inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell’ambiente nel suo complesso”</p>
visto	<p>L’articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale “l’autorità’ competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all’articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</p> <p>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</p> <p>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l’autorità’ competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”.</p>
visto	<p>L’articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale “l’autorità’ competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall’articolo 29-<i>septies</i>;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e’</p>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

	<i>ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”.</i>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29-sexies, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale “Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità' competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) quando l'attività' comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità' competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;</i><i>b) al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;</i><i>c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;</i><i>d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</i><i>e) se non e' tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del</i>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

	<i>medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.</i>
vista	La Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante “Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all’articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali”
visto	<i>l’articolo 29-septies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale “nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale,....., considerate tutte le sorgenti emmissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l’amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all’articolo 29-quater, comma 5” con conseguente obbligo per l’autorità competente di prescrivere “... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell’area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale”;</i>
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all’allegato”;
vista	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA 2011-0031592 del 19 dicembre 2011, “Contenuti minimi alle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate – chiarimenti”;
vista	la Circolare Ministeriale prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”
vista	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA-2014-0035071 del 29/10/2014 “Deroghe 17.500 ore – Procedimenti di aggiornamento delle AIA ex art. 273, comma 4 del D.lgs. 152/06 – indirizzi applicativi”
vista	la Circolare Ministeriale prot. 0012422 GAB del 17/06/2015 recante “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Dlgs. 4 marzo 2014, n. 46”
vista	La Direttiva ministeriale prot. n. 0000274 del 16/12/2015 recante “Direttiva per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

visto	Il Decreto Ministeriale n. 0000086 del 15/03/2016 recante <i>Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale, con specifico riferimento alla presentazione delle informazioni necessarie al fine del riesame ex art.29-octies. Del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i>
viste	<p>le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:</p> <p>il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "<i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372</i>", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, S.O., Linee guida generali e Sistemi di monitoraggio;</p> <p>il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "<i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59</i>", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale;</p> <ul style="list-style-type: none">- Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017, <i>Che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione;</i>- <i>Reference Document for Energy Efficiency Techniques (ENE)</i> – Febbraio 2009.- <i>Reference Documents on General principles of monitoring</i> – Luglio 2003- <i>Reference Document on Best Available Techniques to Industrial cooling systems</i> – Dicembre 2001;- <i>Reference Document in Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector</i> – Febbraio 2003;- <i>Reference Document on Best Available Techniques for the Waste treatments Industries</i> – Agosto 2006.

2.3. Attività istruttorie

esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla centrale termoelettrica TIRRENO POWER s.p.a., sita nel comune di Leini (TO) con Decreto N. Prot. DEC-MIN 000323 del 31-12-2014
esaminata	La modifica AIA rilasciata con DEC-MIN-2015-000334 del 7-12-2017 relativamente alla dismissione delle sezioni VL3 e VL4



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

esaminata	La richiesta di autorizzazione di modifica Non sostanziale presentata con nota del 22 marzo 2019, prot. 1036, ed acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-REG.UFF.I.0008226.01-04-2019
esaminata	La comunicazione di avvio del procedimento resa dal MATTM ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con nota prot. DVA-REG.UFF.U.0009080.09-04-2019.
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
visto	L'Atto Dirigenziale della Provincia di Savona prot. N.680/2017 del 01/03/2017
vista	La relazione Istruttoria di ISPRA prot. ISPRA 2019/30500 del 13/5/2019 e prot. CIPPC 0000487 del 13/5/2019
visti	I verbali della riunione del GI con il gestore del 28/5/2019 prot. CIPPC 0001010 del 28/5/2019 e del GI del 28/5/2019 prot. CIPPC 0001011 del 28/5/2019.
vista	La mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione dalla segreteria IPPC al Gruppo istruttore in data 4/06/2019 avente prot. CIPPC 1128 del 12/06/2019.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

3 OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	TIRRENO POWER s.p.a. – Centrale termoelettrica di Vado Ligure - Quiliano (SV)
Indirizzo sede operativa	Via Armando Diaz, 128 – 17047 Quiliano (SV)
Sede Legale	Via Barberini, 47 – 00187 Roma
Rappresentante Legale	Giorgio Torelli Via Armando Diaz, 128 – 17047 Quiliano (SV) Recapiti telefonici: 019-7754200 e-mail: giorgio.torelli@tirrenopower.com
Tipo impianto	Centrale termoelettrica – Esistente, modifica non sostanziale di AIA
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1 – Impianto di combustione con potenza termica di combustione > 50 MWt Codice IPPC: 1.1; <u>Classificazione NACE:</u> Produzione di energia elettrica (Codice D 35.11); <u>Classificazione NOSE-P:</u> • Processo di combustione > 300 MW (Codice 101.04).
Gestore Impianto	Giorgio Torelli Via Armando Diaz, 128 – 17047 Quiliano (SV) Recapiti telefonici: 019-7754200 e-mail: giorgio.torelli@tirrenopower.com
Referente IPPC	Alessandro Colaprico Via Armando Diaz, 128 – 17047 Quiliano (SV) Recapiti telefonici: 019-7754350 e-mail: alessandro.colaprico@tirrenopower.com
Impianto a rischio incidente rilevante	SI
Numero addetti	92 (vecchio assetto)
Sistema di gestione ambientale	SI (SGA certificato per la conformità alla norma ISO14001 con n. 5399/5/I, del 9 nov. 2002, in corso di validità – fonte sito ACCREDIA)
Periodicità dell'attività	Continua



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO**

4 DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE

4.1. Premessa

Il Gestore, con nota tecnica del 22 marzo 2019, prot. n. 1036, ed acquisita agli atti istruttori al **prot. DVA-REG.UFF.I.0008226.01-04-2019**, ha comunicato all'Autorità competente la volontà di introdurre alcune modifiche all'installazione, dichiarate quali "*modifica non sostanziale*" dell'AIA già rilasciata al Gestore prot. DVA-DEC-0000334 del 07/12/2017, e nella specie consistenti nella ridefinizione del perimetro operativo dell'installazione, conseguente alla cessione di aree non più utilizzate.

In forza della menzionata autorizzazione del 7 dicembre 2017 il Gestore era stato autorizzato, da ultimo, all'esercizio sul sito del solo gruppo di produzione di energia elettrica a Ciclo Combinato (VL5) alimentato a gas naturale di circa 793 MWe, "*...all'interno di un perimetro nominale dell'installazione rimasto invariato rispetto alla precedente AIA che autorizzava all'esercizio anche i gruppi a carbone VL3 e VL4*".

Il gestore dichiara come, a seguito del rilascio del riesame della nuova AIA, era stata individuata un'area di circa 30 ettari di superficie, non necessari alla attività di produzione di energia elettrica da VL5, per l'eventuale cessione a terzi al fine di dare corpo ad un programma di reindustrializzazione.

Si riferisce, altresì, come, dopo una complessa fase di indagine di mercato, si sarebbe concretizzato l'interesse da parte di un operatore economico qualificato all'acquisto della menzionata area, con correlata sottoscrizione, da parte del Gestore, dei contratti preliminari di vendita delle aree non connesse con l'esercizio del Ciclo Combinato (zone Ex-Parco Nafta 2, Ex-Carbonile, Ex-Area Gesso, Ex-Parco Nafta 1, ex Area DeSox e aree verdi).

Il Gestore riferisce, altresì, che, a fronte di tali preliminari di vendita, sarebbe prossima la stipula del rogito notarile di cessione delle aree entro maggio 2019, ad eccezione dell'area DeSox che sarà ceduta in un secondo momento.

4.2. Caratteristiche della modifica

4.2.1. Localizzazione dell'intervento

Come accennato la modifica è relativa ad un'area di circa 30 ettari di superficie, che il Gestore dichiara come non necessari alla attività di produzione di energia elettrica da VL5, relative a superfici non connesse con l'esercizio del Ciclo Combinato (zone Ex-Parco Nafta 2, Ex-Carbonile, Ex-Area Gesso, Ex-Parco Nafta 1, ex Area DeSox e aree verdi).

Al riguardo il Gestore ha trasmesso due tavole relative all'area prima della dismissione delle superfici citate e dopo (Tavole I e II) alle quali si rinvia.

4.2.2. Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo

Non è prevista l'introduzione di nuove materie prime.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC TIRRENO POWER S.p.A CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

4.2.3. Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica

Come detto l'attività di produzione di energia da VL5 continuerà in accordo e nei termini di cui al Decreto AIA n° 334 del 7 dicembre 2017, nel perimetro riportato nella Tavola 2 presentata dal Gestore, con le seguenti eccezioni di attività che – riferisce il Gestore – non saranno più incluse nel campo di applicazione dell'AIA, in quanto ricadenti nelle aree oggetto di cessione:

- lo scarico 2b relativo alla raccolta delle acque del bacino imbrifero ex area carbonile, che sarà chiuso;
- le operazioni R13 di messa in riserva di legno (codice CER15 01 03) e ferro e acciaio (codice CER 17 04 05) nelle aree contrassegnate con 3 e 4 nella tabella riportata nel paragrafo 10.5 a pag. 80 del PIC allegato alla menzionata AIA, che non saranno più effettuate.

Il Gestore riferisce, altresì, che nelle aree oggetto di cessione non permarranno attività residue ricadenti direttamente o indirettamente nell'ambito di applicazione dell'AIA, ad eccezione:

- dell'esistente Caldaia Ausiliaria alimentata a Gas Naturale (con relativo trasformatore) individuata in giallo nella Tavola 2, e collegata al punto di emissione E6 dell'attuale AIA, che rimarrà in esercizio indicativamente fino al dicembre 2022, nelle more dell'installazione di una nuova Caldaia Ausiliaria, che sarà oggetto di richiesta di autorizzazione nell'ambito del riesame AIA di cui al Decreto Direttoriale DVA-DEC 430/2018);
- dell'esistente Deposito Oli Lubrificanti, parimenti individuato in giallo nella menzionata Tavola 2, per il quale il Gestore riferisce di aver già presentato comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico di ricollocazione e variazione della quantità massima stoccabile (lettera n° 790 del 1° marzo 2019) e che continuerà ad esercire fino alla realizzazione del nuovo deposito.

A fronte della ripermimetrazione AIA il gestore dichiara che i monitoraggi e i controlli continueranno ad essere eseguiti in accordo a quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla sopra menzionata AIA n° 334 del 7 dicembre 2017, che rimarrà applicabile in tutto eccetto che per le voci relative allo scarico 2b e per le operazioni di messa in riserva R13 nelle aree 3 e 4, come sopra detto. In particolare, il monitoraggio delle acque sotterranee continuerà ad essere effettuato con le attuali modalità e frequenze presso i piezometri attualmente monitorati (inclusi quelli ricadenti nelle aree oggetto di cessione), nelle more di una eventuale rimodulazione da definirsi nell'ambito del procedimento di riesame.

Il Gestore dichiara, inoltre, che sulle aree oggetto di cessione sono presenti opere ed infrastrutture secondarie accessorie alle sezioni VL3 e VL4, relativamente alle quali sono state effettuate attività di dismissione secondo i disposti del paragrafo 7.1.10 del citato PIC e secondo il cronoprogramma da ultimo aggiornato con comunicazione trasmessa dal Gestore con nota Prot. 3262 del 7 agosto 2018, con attività ricadenti nel perimetro delle aree oggetto di cessione in fase di ultimazione e da completare entro maggio 2019.

In particolare il Gestore riferisce che, per quanto riguarda la "roue-pelle", oggetto di valorizzazione tramite un'asta chiusasi positivamente, il subentrante nelle aree oggetto di cessione consentirà al soggetto che si è aggiudicato tale apparecchiatura di procedere al ritiro del bene.

Il trasformatore 4TD insistente nell'area oggetto di cessione (indicato con campitura gialla nella Tavola 2) continuerà in via transitoria ad essere attivo allo scopo di alimentare alcune utenze passive



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC TIRRENO POWER S.p.A CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

afferenti ai gruppi VL3 e VL4 (tuttora sotto sequestro), mentre si riferisce che il distributore carburanti, ricadente nell'area oggetto di cessione, sarà conferito al nuovo acquirente.

4.3. Aspetti ambientali

Dal punto di vista ambientale, il Gestore dichiara che, con riferimento alle soglie di cui all'allegato VIII, alla parte II del D.lgs. n. 152/06 e succ. modd., la modifica menzionata non è sostanziale in quanto non dà luogo ad un incremento di potenza termica dell'impianto pari o superiore alla soglia (50 MWth).

E', inoltre, aggiunto come, con riferimento ai potenziali effetti sull'ambiente, le modifiche proposte non determinano effetti negativi significativi sull'ambiente e comporteranno la messa a disposizione, per l'insediamento di nuove attività, di aree industriali non più operative.

4.4. Proposta di monitoraggio del Gestore

Il Gestore non ha presentato una proposta di monitoraggio correlata alle modifiche per le quali è stata inviata istanza di modifica non sostanziale.

4.5. Rischi specifici

Il Gestore non ha indicato rischi specifici correlati alla modifica proposta.

4.6. Cronoprogramma degli interventi

Il Gestore dichiara che, trascorsi sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica non sostanziale (e quindi entro il **31 maggio p.v.**), salvo diverse indicazioni da parte dell'Autorità competente, il Gestore procederà con l'attuazione della modifica proposta.

4.7. Conclusioni proposte dal Gestore

Il Gestore ha indicato in oggetto alla richiesta di modifica del 22 marzo 2019 che trattasi di "*comunicazione di modifica Non sostanziale*" ex art. 29sexies, c. 1, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd., con descrizione dell'assenza di aspetti ambientali significativi nella Relazione tecnica sopra indicata.

Il Gestore ha dichiarato, a sostegno della comunicazione di modifica non sostanziale, come ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e succ. modd., che gli interventi possono configurarsi come modifica NON SOSTANZIALE, in quanto essi non comportano alcun significativo incremento delle grandezze soglia.

5 CONTROLLI ISPRA

Durante il 2018 il Gestore ha subito l'ultima visita in loco da parte di ISPRA e ARPA Liguria nelle giornate del 25 al 27 settembre 2017, senza evidenze di sanzioni penali o amministrative emesse al riguardo.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO**

6 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

In Relazione al procedimento risulta pervenuta la nota dell'Associazione "Uniti per la salute" del 30/05/2019 IPCC prot.n. 0001047 del 31/05/2019 in cui si riportano le seguenti tre osservazioni.

1-Non si comprendono i motivi di questa richiesta di modifica asseritamente "non sostanziale" relativa all'AIA 2017 in essere rispetto all'avvio del procedimento di riesame.

2-Non risultano con sufficiente chiarezza le problematiche (prescrizioni, oneri, ecc.) attinenti alla bonifica del sito, aspetti che dovrebbero essere affrontati preliminarmente all'assenso alla modifica dell'AIA in esame.

3- La richiesta di modifica non sostanziale impone verifica di compatibilità con il piano d'area per la gestione integrata dei rifiuti.

Al riguardo si ritiene:

1-Il gestore può presentare richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA in qualsiasi momento. Si segnala, inoltre che, Il MATTM-DVA ha avviato il procedimento in oggetto il 9/4/2019, mentre quello del riesame il 21/5/2019 cioè 42 giorni dopo.

2-Il procedimento di bonifica è di competenza della Provincia di Savona. Con atto dirigenziale prot 680/2017 del 1/3/2017 la Provincia di Savona ha stabilito, prescritto e disposto su atti in capo alla Tirreno Power. Per quanto riguarda l'area oggetto del presente procedimento ha individuato una serie di attività di monitoraggio e caratterizzazione che dovranno essere portate a compimento dalla Tirreno Power.

3-Per quanto riguarda la verifica di compatibilità con il piano d'area per la gestione dei rifiuti non si ritiene attinente in quanto il gestore ha dichiarato che l'area verrà venduta alla società Vernazza per il proprio parco Autogru.

7 CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

In conclusione,

- visto l' art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

Il GI ritiene che la richiesta presentata dal gestore Tirreno Power SpA, consistente nella ridefinizione del perimetro operativo dell'installazione, per la cessione di aree non più utilizzate, non comporti alcuna variazione degli impatti ambientali associati all'esercizio della centrale e che non abbia alcun effetto significativo sull'ambiente e pertanto accolta. Inoltre ritiene che sia da reputarsi come modifica non sostanziale.

Pertanto la modifica comporta la variazione del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al decreto AIA rilasciato e smi, e le seguenti prescrizioni:

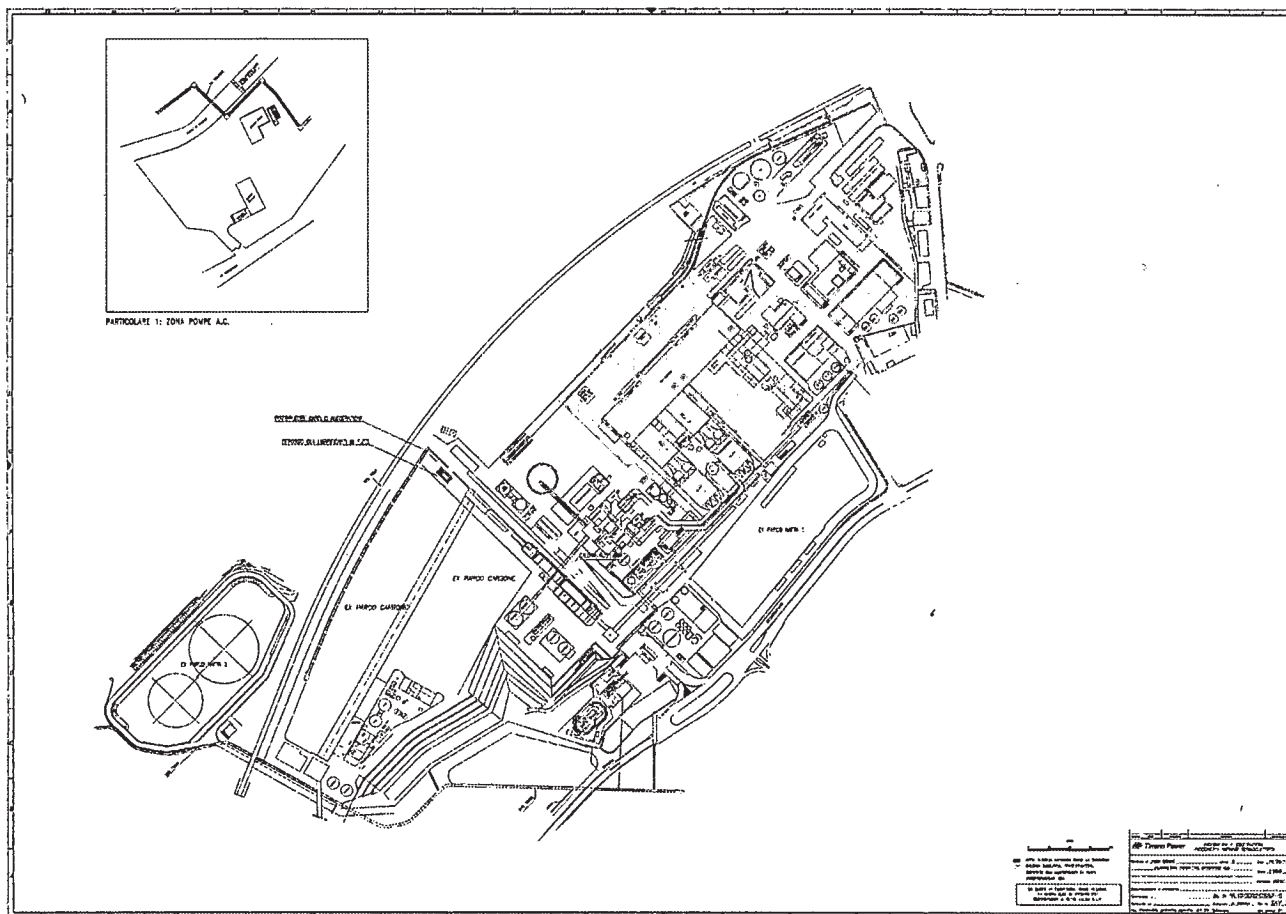


COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

TIRRENO POWER S.p.A

CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO

1. Il nuovo perimetro della centrale Tirreno Power SpA è quello riportato nella seguente planimetria evidenziato in azzurro e in giallo.



La parte dell'area DeSOx (zona in giallo), attualmente sotto sequestro, verrà ceduta allo stesso acquirente in un secondo momento.

Il gestore dovrà dare comunicazione all'Autorità Competente e Autorità di controllo dell'avvenuta vendita, I fase (area in bianco) e II fase (area in giallo), entro 15 giorni dal rispettivo rogito notarile.

2. Lo scarico 2b, al servizio dell'area carbonile, rimane in servizio e autorizzato fino alla data del rogito notarile (area in bianco). Fino all'atto di vendita i controlli proseguono con le modalità previste dal PMC.
3. Rimane a carico della Tirreno Power SpA il monitoraggio delle acque di falda secondo quanto prescritto nell'Atto Dirigenziale della Provincia di Savona provvedimento 2017/680 del 01/03/2017, fino alla conclusione del provvedimento stesso.



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC
TIRRENO POWER S.p.A
CENTRALE DI VADO LIGURE - QUILIANO**

8 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Restano a carico del Gestore tutti gli ulteriori controlli e frequenze programmati nell'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo.

9 TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la somma di 4.050,00 euro quale tariffa prescritta dal DM 58 del 6 marzo 2017.